

**TITOLO DEL PROGETTO: EBANO****SETTORE e Area di Intervento: F 07 ESTERO – GHANA - CONGO  
ASSISTENZA****OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**Favorire l'integrazione sociale e un adeguato inserimento nel contesto dei minori in stato di abbandono, dei ragazzi di strada, dei disabili fisici e mentali presenti in alcune aree depresse di 2 Paesi dell'Africa Subsahariana (Congo, Ghana) attraverso processi educativi, di formazione professionale e inserimento lavorativo.**

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Supporto agli operatori nella gestione quotidiana dei minori, assistenza nella gestione dei pasti, supporto nella gestione domestica

Raccolta di libri, organizzazione della biblioteca, inventario dei libri, attività di promozione della biblioteca all'interno di tutta la comunità

Cura e pulizia dell'orto, mantenere adeguatamente puliti il pollaio e i loro accessori

Affiancamento all'insegnante durante le attività di sostegno scolastico, studio del programma scolastico

Affiancamento alle educatrici per la programmazione e lo svolgimento di lezioni individuali, partecipazione ai colloqui con gli insegnanti delle scuole

Collaborazione nella preparazione e nello svolgimento delle lezioni di informatica

Preparazione di lezioni di francese a favore dei contadini della Cooperativa agricola

Affiancamento all'insegnante nella preparazione delle lezioni, partecipazione alle lezioni e alle ricerche in campo agrario

Affiancamento al responsabile nella gestione della rendicontazione

Supporto nell'elaborazione dei progetti di animazione

I volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione delle attività ludiche e di animazione

Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite, durante le prove per le recite.

Supporto nell'organizzazione delle rappresentazioni.

**CRITERI DI SELEZIONE**

[http://www.cescproject.org/main/images/Criteri\\_selezione\\_2016.pdf](http://www.cescproject.org/main/images/Criteri_selezione_2016.pdf)

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

I volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su 6 giorni la settimana per complessive 1600 ore di servizio. La formazione si svolgerà a Roma.

Sono previsti almeno 10 mesi di permanenza all'estero.

Gli obblighi previsti sono:

- vaccinazione obbligatoria per la febbre gialla



- conoscenza della lingua inglese e francese
- attitudine al lavoro d'equipe
- attitudine alla vita in ambiente caldo
- buone capacità di adattamento
- sensibilità al rispetto delle culture altre
- non avere preclusioni con le attività di enti religiosi
- partecipare ai momenti istituzionali del Centro di formazione professionale siano essi di tipo civile che religioso, al pari del personale docente.

Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di rischio sono legate sostanzialmente a quelle di una "normale" permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti a eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti. Tuttavia, vanno prese le precauzioni del caso quali: profilassi antimalarica, vaccinazione obbligatoria per la febbre gialla, oltre ad essere consigliate quelle per tifo, paratifo, epatiti A e B.

Rischi connessi con la situazione politica e sociale.

Ghana e Congo non risultano iscritti nell'elenco dei Paesi a rischio pubblicato dal Ministero Affari Esteri.

ACCORGIMENTI IN RELAZIONE AI RISCHI SANITARI:

<b>CONGO</b>	Saranno effettuate le vaccinazioni e la profilassi e i volontari in SC beneficeranno di una formazione previa sulle prassi da seguire durante il periodo in servizio. La presenza di personale locale e italiano, con cui i volontari terranno una riunione d'equipe a scadenza quindicinale, veicoleranno l'acquisizione di comportamenti adeguati. La struttura sanitaria più vicina e più affidabile Kinshasa Hospital S. Joseph della diocesi di Kinshasa 3 Km di distanza: 10 minuti per raggiungerlo
<b>GHANA</b>	La struttura sanitaria più vicina alla sede di Abor ( <b>Ghana</b> ) è il General Hospital of the Sacred Heart di Abor dista 3 Km dalla sede di servizio civile ed è raggiungibile in 5 minuti con i mezzi della struttura che realizza il progetto.

È possibile spostarsi con i mezzi pubblici, non è previsto l'uso di mezzi privati dei 2 Centri come auto, furgoni o minibus; eventuali scelte diverse saranno prerogativa dei responsabili dei Centri. Accesso alla comunicazione: sono presenti Internet Point con l'accesso satellitare ad internet. E' funzionante la rete di telefonia mobile. Non si riscontrano, quindi, particolari situazioni di disagio, se non quelle determinate dalla differenza linguistica, climatica e culturale.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>
<b>GHANA</b>	ABOR	2	<b>St. Theresa Centre for Handicapped Servats of Charity –</b>
<b>CONGO</b>	KINSHASA	2	<b>Opera don Gunella: Cité Guanella</b>

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Il CESC Project, nella veste di promotore del progetto, certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite con lo stesso:

Competenze pedagogiche : gestire l'esperienza acquisita, incrementare le conoscenze , favorire il cambiamento in un processo circolare.

Competenze relazionali: saper lavorare in équipe, saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo. Saper coinvolgere le reti informali, saper rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori. Saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale. Partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse. Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Competenze di carattere socio-culturale : conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali; essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, laboratori creativi e iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio; essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard; capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione; capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca); capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore**

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti formativi</b>
<b>Modulo 1 L'Africa Subasahariana: Congo, Ghana; Le attività dei partner locali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi essenziali della Storia della Tanzania;</li> <li>- Elementi essenziali di antropologia e sociologia del Paese;</li> <li>- Approccio interculturale (la differenza tra</li> </ul>

	<p>interculturale e multiculturale, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo.</li> </ul>
<b>Modulo 2 – CULTURA E LINGUE LOCALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi essenziali della cultura dei 2 Paesi del progetto</li> <li>- I miti e i riti del Ghana e del Congo</li> </ul>
<b>Modulo 3 – QUESTIONI TECNICHE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTRICI DI REDDITO NEI PAESI DEL SUD</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di progettazione di interventi di microcredito;</li> <li>- I gruppi delle donne nelle attività imprenditoriali;</li> <li>-</li> </ul>
<b>Modulo 4 IL PROBLEMA DELLA DISABILITÀ, LA CONDIZIONE DEI MINORI; L'AIDS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La situazione delle famiglie e dei minori nei 2 Paesi.</li> <li>- La situazione delle famiglie e dei disabili nei 2 Paesi: elementi di conoscenza delle patologie più comuni nelle zone rurali dei 2 Paesi.</li> <li>- elementi di conoscenza dell'AIDS: modalità di approccio al problema, i trattamenti antiretrovirali, le conseguenze psicologiche nei malati e nelle famiglie di origine ecc.</li> <li>- Il ruolo dei servizi presenti nei 2 Paesi, la normativa di riferimento</li> <li>- la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità,</li> <li>- le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca)</li> <li>- gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società);</li> <li>- il ruolo della scuola nella integrazione sociale dei disabili.</li> </ul>
<b>Modulo 5 RUOLO DEL/DELLA SERVIZIO CIVILISTA E RELAZIONE D'AIUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ostacoli nella relazione con la diversità</li> <li>- la gestione conflitti</li> <li>- emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, transfert e controtransfert</li> <li>- l'osservazione e l'ascolto attivo</li> <li>- la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta</li> </ul>
<b>MODULO 6– Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</b>	<p>La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto</li> <li>- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione</li> </ul>